



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Nazionale

COMUNICATO STAMPA 79/2025

Legge di Stabilità. ROMANO (SIULP): “Tanta buona volontà, tante promesse ma poca sostanza. Per le Forze di Polizia ancora sacrifici e rinunce”

“L'incontro che si è svolto ieri pomeriggio a Palazzo Chigi è stata la conferma che l'Esecutivo ha scelto di subordinare le drammatiche urgenze delle Forze di Polizia alle logiche ragionieristiche. La delegazione governativa, guidata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e composta dai Ministri dell'Interno, dell'Economia, e dai Sottosegretari al Ministero della Giustizia e della Difesa, al di là delle espressioni di gratitudine per la professionalità e la dedizione con la quale le donne e gli uomini in divisa espletano la loro missione istituzionale, pur condividendo le rivendicazioni espresse dalla generalità delle organizzazioni sindacali, ha fatto chiaramente intendere che il rispetto dei vincoli di bilancio è ritenuto in questo momento una priorità non derogabile. In poche parole si deve approvare in parlamento la Legge di Stabilità così com'è con nessuna modifica, e solamente in un secondo momento, nel 2026, ci si potrà occupare di tematiche di sicurezza con norme specifiche. Per il comparto sicurezza l'unica certezza dunque, se non verrà cassato in sede di approvazione dell'intera manovra, resta un emendamento approvato con cui si appostano circa 60 milioni di euro, sufficienti però a coprire solo il pagamento degli straordinari eccedenti effettuati nel primo trimestre del 2024. Come altrettanto equivoca è apparsa la posizione assunta in merito alle altre questioni poste dal Siulp che da tempo attendono risposte certe. Non ha ottenuto riscontro di sorta la nostra precisa domanda circa il destino del decreto forze di polizia, paradossalmente presentato e sostenuto dallo stesso Ministro dell'Interno ancora nello scorso mese di marzo, che avrebbe dovuto, tra l'altro, protrarre la fase transitoria delle procedure concorsuali fino al 2029, e garantire lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi interni in atto, e segnatamente quelli per l'accesso al ruolo degli Ispettori. Come pure non è stata data risposta alla richiesta di chiarire se verrà ritirata l'ipotesi contemplata dagli artt. 42 e 43 del testo bollinato della legge di bilancio, che prevederebbe di ritardare l'accesso alla pensione anche per il personale del Comparto Sicurezza e Difesa. Un silenzio su una misura irragionevole e del tutto inopportuna che certo non induce ad essere ottimisti, nonostante i tanti annunci di autorevoli esponenti della maggioranza. Nulla anche sul piano del welfare integrativo e segnatamente per le somme necessarie al rinnovo delle polizze per la tutela legale e per la tutela sanitaria”. Così in una nota Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico: *“Unica nota positiva della giornata, che peraltro non ha nulla a che vedere con la discussione sulla legge di bilancio in quanto i fondi necessari già erano stati resi disponibili con precedenti esercizi finanziari, è l'annunciata apertura da parte del Ministro della Funzione Pubblica delle procedure negoziali per il rinnovo del contratto di lavoro del personale dei ruoli non dirigenziali per il triennio 2025-2027. In merito il Siulp, che ha*



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Nazionale

sollecitato l'avvio del tavolo, ha sottolineato che non può essere un alibi la criticità legata alla difficoltà nel calcolo della rappresentanza. La prima convocazione dovrebbe essere fissata subito dopo le festività di fine anno. Va semmai rimarcato come l'avvio del tavolo di confronto risente, ed anche questo è argomento al quale non è stata data risposta, del mancato concreto riconoscimento della specificità, che garantisce l'operatività, l'ordine pubblico e il controllo del territorio, di cui non pare esservi traccia nemmeno con riferimento al personale dei ruoli dirigenziali, nonostante quanto – come è stato ricordato dal Siulp – aveva garantito il Governo la scorsa estate in sede di sottoscrizione del relativo accordo contrattuale. Dunque per gli stanziamenti per spese di vitto, alloggio, logistica e straordinari connessi alle prossime Olimpiadi invernali di Cortina/Milano, vi è la promessa che se ne riparerà col nuovo anno, come pure per la previdenza dedicata. L'unica cosa certa è che la strenna che troveranno sotto l'albero i lavoratori del comparto sarà una lunga lista di buoni propositi, scritta su carta pregiata, ma pur sempre solo propositi. Pare davvero troppo poco per chi si è presentato agli elettori con un programma che in questo ambito enfatizzava discontinuità con il passato. L'amarezza e lo sconcerto per il trattamento riservato non saranno una ferita che si potrà rimarginare in fretta. Se non altro perché non sarà facile per il Governo riuscire a recuperare il deficit di credibilità provocato dal trattamento adottato nei confronti della categoria, omologata a tutto il resto del pubblico impiego, sempre che non sarà foriero anche di iniziative di proteste pubbliche”.

Roma, 10 Dicembre 2025